

MATTATORE L'8 e 9 settembre Palazzo Venezia a Roma proietterà le «Gassmaniadi»: dalla recitazione di poesie al «Moby Dick», dai film alla tv, una maratona di filmati per capire l'uomo e l'artista

■ di Renato Nicolini / Roma

Il Festival di Palazzo Venezia - Rassegna internazionale di film e documentari d'arte, architettura, cinema, teatro, musica e danza realizzato dall'Associazione Doc Fest aprirà l'8 e 9 settembre, in coincidenza con la Notte Bianca di Roma, con le «Gassmaniadi». Su progetto di Giovanni Oppedisano e Rubino Rubini, e produzione della Fondazione Vittorio Gassman, è una video maratona di otto ore, tratte dagli archivi Garad, Diletta D'Andrea, Rai Teche, Mediaset e Studio Universal, interamente dedicata a Vittorio Gassman. Una scelta appropriata per un festival che, avendo al suo centro l'arte e l'architettura, ha al suo centro la città. Gassman infatti recitò il *De rerum natura* di Lucrezio, il brano sulla terra che si conclude con il verso «madre del tutto e sepolcro», sotto il porticato d'ingresso, bellissimo ma veramente sepolcrale, del Museo della civiltà romana di Pietro Aschieri all'Eur; parlò di Roma secondo Emile Zola, «una città la cui grandezza è assediata da una folla di locatari», davanti al plastico della zona archeologica centrale; recitò il Belli del *Giudizio Universale* sotto l'angiolone di Castel Sant'Angelo; la *Ballata delle Madri* di Pasolini passeggiando sul Lungotevere con il Gasometro sullo sfondo. E l'insieme delle immagini dei luoghi e l'insieme delle poesie finiva per dare un'immagine complessiva di Roma che non appartiene alla parola o all'immagine, ma le compone, forse per dissonanza e contrasto più che per associazione. Ecco come si può raccontare le città, nel modo che ad Alberto Savinio non era possibile, ma è consentito oggi. La controparte è con una Torino raccontata attraverso la *Signorina Felicità* di Guido Gozzano passeggiando per il Parco del Valentino; una Venezia filtrata dall'*Autunno Veneziano* di Cardarelli. Ma soprattutto con una Genova, città natale di Gassman, raccontata attraverso le Colombiadi del '92, gli allestimenti e le nuove architetture costruite per l'occasione da Renzo Piano, la folla che partecipava all'evento, e soprattutto il *Moby Dick* messo in scena in quest'occasione da Vittorio Gassman con la scenografia di Renzo Piano e la partecipazione di Daniel Ezralov come ballerino coreografo.

Gassman, l'attore più grande di un attore



Vittorio Gassman in un'immagine dalle «Gassmaniadi» Foto di Diletta D'Andrea, dal Festival di Palazzo Venezia

Le Gassmaniadi propongono un'ampia documentazione di questo spettacolo. Non solo quello che accade in scena, ma il modo in cui gli spettatori venivano accolti, le prove, il backstage, la sua tournée allo Studio 5 di Cinecittà a Roma, alla Plaza de Toros di Sevilla, a Buenos Aires. Forse solo un filino lunga, anche nelle dimensioni monstre di una maratona. Questo mi ha un po' spinto a divagare, a ricordare Gassman in un Otello al Quirino con Salvo Randone; al tendone del Teatro Popolare a Villa Borghese

che partiva dall'*Adelchi* del Manzoni («una vera palla», fa l'incauto intervistatore; «ma con zone bellissime» ribatte Vittorio); la prima volta che l'ho incontrato di persona, da assessore, a ricordare quando Gassman propose un «teatro romano», in cui aveva coinvolto anche Monica Vitti, negli studi cinematografici del Palatino (che adesso sono finiti nelle mani di Berlusconi). Un po' sull'onda della memoria personale, un po' per alcune preziose, improvvise, osservazioni di Gassman dallo schermo, mi

è alla fine sembrato di poterne capire il segreto, quello che lo ha reso un attore unico, molto maggiore della somma delle sue parti teatrali, cinematografica, televisiva. L'artista Gassman non ha avuto paura di affrontare a viso aperto, senza indulgere a rimpianti per il passato perduto, il mondo della comunicazione. La sua finezza, la sua cultura, non se l'è tenuta per sé, ma davvero, generosamente, le ha «messe all'asta», offrendole a noi in tutte le forme possibili, da quella del mattatore a quella dell'uomo schivo e riservato. In

questo Gassman supera il limite dell'uomo di spettacolo, ci dice molto di più. Nel *Moby Dick* l'importante non era Ezralov né Paila Pavese né Renzo Piano né lo stesso Gassman; era il fatto che tutti erano messi sotto il tendone di un circo immaginario in cui tutto è possibile, come nemmeno Federico Fellini ha mai saputo realizzare. Poesia? Allegoria morale? Montaggio di generi diversi e gioco della contaminazione? Capacità di far convivere, in un'armonia dissonante, tutto questo?

IL FESTIVAL 200 documentari Storie vere dal rap alla Cardinale

■ Le *Gassmaniadi*, due notti di video dedicate a Vittorio Gassman, l'8 e il 9 settembre, saranno l'antipasto della terza edizione del Festival di Palazzo Venezia arte-musica che proporrà oltre 200 documentari da 26 paesi. Le *Gassmaniadi* offriranno una carrellata d'immagini registrate da Rubino Rubini insieme a Gassman durante la sua carriera. Aprirà la rassegna, il 15 settembre, *Il lungo viaggio*, di Andrej Khrzhanovskij e sceneggiatura di Tonino Guerra, su disegni originali di Fellini. Il 22 settembre la sezione «Musica» ospiterà, in anteprima per l'Italia, il fotografo americano David LaChapelle con il suo lungometraggio d'esordio sulla danza e la cultura hip-hop di Los Angeles. In programma anche due documentari di Lizzani su Rossellini e Visconti, l'intervista-confessione *Being Claudia Cardinale* di Stefano Mordini, in concorso a «Arte-cinema». Nella sezione «Arte-nuovi linguaggi», *Minotauro-machia. Pablo en el laberinto* di Juan Pablo Etcheverry, animazione sul genio tormentato di Picasso, e in «Arte e artisti» *The life and times of Frida Kahlo* di Amy Stechler, dove la storia personale dell'artista s'intreccia alla rivoluzione messicana. Nella categoria «Cinema» anche *Molra Orfei. Amore e fiori* di Carlo Bevilacqua e Francesco di Loreto. La mostra *Studio Luxardo. Facce del cinema* esporrà ritratti dei protagonisti della Dolce Vita, scattati dall'intera generazione del Luxardo. Sito: www.docfest.it

Appuntamenti

Artisti di strada Gran finale a Ferrara

A Orienteoccidente, culture e musiche migranti, stasera a Castelfranco di Sopra (Arezzo), i siciliani di Ballarò suonano con Sandro Garbej Traba (tromba), Carlo Bigazzi (basso), Abdellilah Aarab (percussioni). Info: 0575/27961
Gran finale per il Ferrara Buskers Festival, con uno spettacolo unico che invaderà strade e piazze della città, stasera dalle 17 alle 21. In programma, centinaia di concerti e spettacoli di arti varie. Info: 0532/249337
All'Ariano Folk Festival - Ariano Irpino (Avellino), stasera doppio appuntamento con i Mau Mau e i Feel Good Productions.
Alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia, stasera alle 21, all'Arena Borea, concerto dei Modena City Ramblers. Info: 0522/500311
A Musica sulle bocche, Santa Teresa di Gallura (Alghero), stasera alle 20.30, Chiostro del Porto, musica dal vivo con il trio jazz Bobo Stenson e, a seguire, Racconti sulle bocche con Marcello Fois, che mixa parola e improvvisazione jazzistica. Info: 079/952118
Stasera alle 21.30, in Piazza Duomo, Renzo Arbore, accompagnato dall'Orchestra Italiana chiude Spoleto Estate. Info: 0743/218249

GIALLI IN TV Partita la miniserie sul poliziotto creato da Lucarelli

O.K. ispettore Coliandro

■ di Lorenzo Neri

Esordio, giovedì sera, della miniserie poliziesca *Coliandro* proposta da Raidue alle 21. Tratto da racconti del giallista Carlo Lucarelli (pubblicati da Einaudi), il protagonista è un ispettore della questura di Bologna finito a occuparsi dell'ufficio spaccio (non di droga, ma di derrate alimentari, sepolto da migliaia di yogurt al mirtillo) dopo aver combinato chissà quali pasticci alla Mobile. Lucarelli lo presenta come «un personaggio contraddittorio come potrebbe essere l'ispettore Callaghan se lavorasse a Bologna e non nei film di Hollywood» e del resto il coriaceo ispettore di Clint Eastwood è il mito di Coliandro. Un poliziotto che non è né un eroe né un miniserie, piuttosto una sorta di fantozziano questurino dai mille problemi e complessi, come ha raccontato anche la sua versione a fu-

metti realizzata da Onofrio Catocchio per le Edizioni Bd. E la scelta stilistica della fiction è proprio d'impronta fumettistica con la regia affidata ai fratelli Marco e Antonio Manetti (cui si deve la versione cinematografica del cult anni Settanta *Zora*) che offrono un racconto molto ritmato, soprattutto nella prima parte, quasi un lungo videoclip con un'ottima colonna sonora, che diverte e porta al cuore del racconto. A interpretare il sovrintendente - maschilista, un po' razzista, sfigato e imbranato ma

Un ispettore un po' fantozziano e un po' alla Eastwood a Bologna E se la cava

alla fine eroico - è Giampiero Morelli che si dimostra subito a suo agio con Rayban, jeans e Ritmo scassata a investigare su un giro di cocaina e di guerra per bande nel quale è entrato per caso. Per uscirne però da vincitore. In ciascuna delle quattro puntate (la seconda martedì prossimo) una protagonista femminile innesca la storia: l'altra sera è stata Nicole Grimaudo, disinibita ma romantica pony express. L'episodio si è chiuso con un cameo alla Hitchcock: l'autore Carlo Lucarelli che, nei panni di un addetto all'inceneritore, getta nel fuoco i sacchi del denaro sporco che riportano la sigla loro. Un caso? Continua così la bella estate gialla televisiva (tra canali terrestri e satellitari) che, sempre giovedì, ha visto il debutto su Rete 4 di *Dolmen*, altra miniserie in sei puntate importate dalla Francia dove ha registrato un gran successo di audience mixando thriller e soprannaturale.

■ di Maria Egizia Fiaschetti

Mtv va a caccia di nuove tendenze nelle strade, tra una gara di «beat-box» (l'arte d'imitare tutti i suoni di una batteria con il solo uso della voce) e prodezze a corpo libero per superare gli ostacoli della città. E ne fa un nuovo programma, *Barrio19*, con filmati girati da giovani talenti «underground». In Messico, dove lo skate-board si fa in mezzo alle fiamme, come fosse un rito d'iniziazione, o in Giappone, con gare di wok- tipico utensile da cucina - trasformato in un veicolo a quattro ruote per scorribande urbane. Esemplari i teen-ager nipponici che, in una gara di yo-yo, riassumono tutti gli stili del look giovanile: glam, dark, lolita, rivenduti e corretti in chiave manga, per vivere il sogno di un'eterna adolescenza. O un ragazzo brasiliano che improvvisa uno show di giocoleria al mercato, a base

di uova e ortaggi. Ispirandosi a loro, la multinazionale ha deciso di puntare sulla strada.

Barrio19, presentato a Londra tempo fa, ancor prima che in video sarà trasmesso in modalità Wap (su telefono cellulare collegato a internet). Un modo, dicono, di catturare le schiere di teen-ager in movimento. Più adatta al loro vagare è la versione mobile, disponibile dal telefonino e sempre a portata di mano. Per essere aggiornati in tempo reale, selezionando i programmi preferiti e scambiando informazioni

«Barrio19» mette sul telefonino e in rete riprese di teen-ager con yo-yo e skate da Tokyo al Brasile

con una comunità virtualmente infinita. La novità non è solo nella veste tecnologica, già sperimentata dai maggiori operatori telefonici, ma nei contenuti, raccolti nei «barrios» (strade) di Francia, Brasile, Germania, Giappone, Messico, Inghilterra. Richard Godfrey, vicepresidente dell'area Produzione e sviluppo di Mtv International, ha commentato: «Lasciamo fare ai ragazzi il loro lavoro e noi ci limitiamo a montarlo con delle buone colonne sonore». In attesa che il canale sbarchi in tv, è possibile scaricare i trailer delle prime dodici puntate da trenta minuti l'una sul sito www.mtv.it/barrio19. Ritmo, riprese ravvicinate e montaggio veloce sono la costante delle clip girate da hip-hoppers, traceurs (acrobati a corpo libero), skaters, graffitari e giocolieri, dove ciascuno mira alle proprie tonalità locali lo stesso linguaggio metropolitano.

Renzo Rovaris, con Andreina, Luca, Mattia ed Elsa piange l'amata compagna di tutta la vita

ALICE VISMARA

Torino, 26 agosto 2006

Luciano e Pinuccia Braga, Riccardo e Franca Rosai sono affettuosamente vicini a Renzo nel ricordo di

ALICE

Cesario ed Enrica sono vicini a Renzo e partecipano al suo dolore per la grave perdita

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg/ Italia	296 euro
	6 gg/ Italia	254 euro
	7 gg/ estero Internet	1.150 euro 132 euro
6 mesi	7 gg/ Italia	153 euro
	6 gg/ Italia	131 euro
	7 gg/ estero Internet	581 euro 66 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2006	Internet	1 mese 15 euro 3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)
Carta di credito Visa o MasterCard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

l'Unità

Per la pubblicità su
l'Unità

PK
publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	GENOVA, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GOZZANO, via Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154		

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)